

formatori distrettuali avrebbero adottato per la realizzazione, presso i singoli uffici di destinazione, delle diverse fasi ed attività del progetto.

CORSO DI FORMAZIONE SULLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE.

A conclusione della fase di monitoraggio per definire il volume e le professionalità da coinvolgere, sono state completate le edizioni del percorso formativo in materia di gestione dei flussi documentali e del protocollo informatico e sulle novità introdotte dal Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in particolare sugli archivi e i documenti della pubblica amministrazione centrale in ambiente cartaceo e digitale e sull'accesso ai documenti della PA in ambiente digitale.

L'azione formativa, è stata inserita quale progetto della Direzione Generale del Personale e della Formazione nell'ambito delle attività del Piano della Performance 2013-2015, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria con l'obiettivo di migliorarne il servizio, ottemperando altresì a quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Inoltre sono state realizzate le otto edizioni del corso di formazione "il Servizio del Protocollo informatico del Ministero", destinato al personale dell'Amministrazione centrale, articolate in una giornata d'aula ed in un successivo laboratorio didattico.

PERCORSI FORMATIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di soddisfare il fabbisogno formativo rilevato per il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria e per il Dipartimento per gli Affari giustizia, con il coordinamento dei Referenti dipartimentali della prevenzione della corruzione, sono state pianificate le partecipazioni del personale coinvolto nelle attività individuate tra quelle rientranti nelle aree di rischio individuate dalla Legge 190/2012.

CORSI INDIVIDUALI DI LINGUA INGLESE

Al fine di soddisfare l'elevato fabbisogno formativo espresso da organi direttivi in materia di lingua inglese, sono stati pianificati corsi individuali di lingua inglese destinati alle figure di vertice del Ministero impegnate in attività internazionali, con l'obiettivo di sviluppare una abilità linguistica adeguata a rappresentare l'Amministrazione giudiziaria nelle sedi istituzionali europee ed internazionali.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI CHE AMMESSI ALLA PROCEDURA PER IL MANTENIMENTO DI ALCUNI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE.

Con riferimento alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie, l'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 156/2012 ha previsto che gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace soppressi, facendosi integralmente carico delle spese

di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

La Circolare ministeriale del 12 maggio 2015, ha riaperto il termine per chiedere il ripristino degli Uffici del Giudice di Pace precedentemente soppressi con D.M. dicembre 2014.

L'ufficio formazione è stato incaricato di gestire la fase dedicata alla formazione, con attività di monitoraggio in itinere e conclusivo. Nel mese di ottobre sono iniziate le attività di monitoraggio della formazione del personale degli Enti locali, che sono proseguiti fino alla fine dell'anno 2015.

Collaborazione con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi per la realizzazione degli interventi formativi relativi al Piano straordinario digitalizzazione della Giustizia

Anche per il 2015, è proseguita l'efficace collaborazione per la diffusione della formazione relativa ai diversi applicativi inseriti nel più ampio progetto di digitalizzazione della Giustizia, in particolare nel settore penale: SICP, SIRIS, SNT.

La collaborazione ha visto la partecipazione delle strutture decentrate deputate alla formazione per assicurare il necessario supporto organizzativo ed amministrativo alla gestione del progetto.

Offerta formativa della Scuola Nazionale dell' Amministrazione

Anche per il 2015 la Direzione generale del personale e della formazione ha aderito all'offerta formativa della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione articolata in iniziative didattiche a livello specialistico rivolte a dirigenti e funzionari apicali di tutte le amministrazioni pubbliche inclusi gli enti locali. L'ampiezza del numero dei destinatari ha determinato la necessità, da parte dell'Ufficio formazione, accreditato quale Responsabile della formazione per l'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, di operare a più livelli delle selezioni definendo criteri di determinazione delle candidature che tenessero conto non solo dei necessari processi di sviluppo individuale ma anche di quelli legati allo sviluppo organizzativo degli uffici. L'Ufficio ha, inoltre, curato direttamente l'accreditamento dei partecipanti tramite il sistema SIOL, istituito allo scopo dalla SNA, garantendo che le candidature pervenute dai distretti non superassero il limite imposto dalla SNA stessa.

Tra le iniziative svolte, alle quali hanno partecipato 714 dipendenti tra dirigenti e personale dell'area terza in servizio negli uffici centrali e periferici, si segnalano i corsi:

- E-government
- Gestione del documento informatico
- Introduzione alle tecnologie per l'amministrazione digitale
- Comunicazione e web. Semplificazione del linguaggio e comunicazione sul web
- La gestione delle risorse umane nel pubblico impiego dopo la riforma della P.A.(d.l. N. 90 DEL 20014 e Disegno legge S1577)
- Laboratorio sull'organizzazione del lavoro
- Laboratorio sulla gestione dei conflitti

- Laboratorio sull'orario di lavoro e time-management
- Sistemi di misurazione e valutazione della performance: finalità, caratteristiche, strumenti
- Giornata seminariale di formazione per organismi indipendenti di valutazione (OIV) e strutture di controllo interno
- Contratti pubblici: i principi e le loro applicazioni
- I contratti delle pubbliche amministrazioni: aspetti amministrativi, economici e gestionali
- Diploma di esperto in appalti pubblici
- Il responsabile unico del procedimento nei contratti pubblici
- Contabilità pubblica e gestione del bilancio
- Laboratorio di specializzazione relativo alla contabilità pubblica
- La Spending review
- Il conservatore dei documenti digitali
- Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione
- Seminario di formazione per il personale operante nell'area di rischio "Acquisizione e progressione del personale"
- Seminario di formazione per il personale operante nell'area di rischio "Affidamento di lavori, servizi e forniture"
- Seminario di formazione per il personale operante nell'area di rischio "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con/privi di effetti economici diretti ed immediati per il destinatario"
- Il responsabile unico del procedimento nei contratti pubblici
- Formazione linguistica avanzata - lingua inglese, soft skills (public speaking and presentations, managing and chairing meetings, negotiations, hospitality and networking)
- Formazione linguistica avanzata - lingua inglese, acquisizione di linguaggi tematici
- L'Unione Europea; profili istituzionali e politiche materiali
- Laboratorio di follow-up dei corsi di formazione per neo dirigenti

Progetto speciale della Scuola Nazionale dell' Amministrazione “Una rete per la formazione di qualità”

E' proseguito anche per il 2015 il progetto "Una rete per la formazione di qualità" attraverso il quale la SSPA si è posta come punto di riferimento della formazione di eccellenza quella destinata a dirigenti e funzionari pubblici per produrre, in collaborazione con le scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni, le università e le altre strutture di formazione, idee e soluzioni innovative per il continuo miglioramento dell' offerta formativa rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni, nonché per l'analisi, la sperimentazione e la diffusione di metodologie e pratiche innovative.

I corsi realizzati e destinati al personale in servizio presso l'Ufficio formazione del Ministero sono stati:

1. Il governo dell'Ufficio formazione;
2. La valutazione della formazione;

— — — —

3. Lo sviluppo delle competenze trasversali per la funzione formazione.

La partecipazione della Direzione generale del personale, tramite l’Ufficio formazione al progetto in questione, ha costituito una preziosa occasione di arricchimento e scambio di esperienze con le altre amministrazioni entrate a far parte della ‘rete’.

Corsi realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell’Amministrazione giudiziaria

Le attività realizzate in sede periferica, attraverso il coordinamento dell’Ufficio formazione, hanno riguardato in particolare i sotto elencati ambiti,

- Sicurezza sui luoghi di lavoro che, come è noto, costituisce, un adempimento previsto normativamente e che ha riguardato numerosi dipendenti degli uffici giudiziari, tra addetti alle squadre antincendio, rappresentanti dei lavoratori, preposti e addetti al primo soccorso, di numerosi distretti giudiziari.
- Il Testo unico delle Spese di Giustizia e i suoi molteplici risvolti applicativi, e gli adempimenti fiscali e tributari degli uffici giudiziari.
- Corsi sul sistema informativo di gestione dei servizi amministrativi/contabili servizi (SIAMM)
- La semplificazione delle procedure amministrative
- Casellario giudiziario Europeo - Funzionalità applicativi NJR e SAGACE

Area strategica “Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”

In riferimento all’assetto degli uffici territoriali giudiziari si deve osservare che, essendo la materia oggetto di riserva di legge, gli eventuali ulteriori interventi di razionalizzazione sono generalmente realizzabili solo mediante l’adozione di una norma primaria, essendo ormai scaduto il 13 settembre 2014 il termine biennale assegnato dalla legge delega per adottare eventuali ulteriori disposizioni integrative, correttive e di coordinamento alle determinazioni assunte con i decreti legislativi n. 155 e 156/2012 e 14/2014.

Pertanto, in riferimento agli uffici giudiziari nel loro complesso, con l’esclusione dei giudici di pace di cui si dirà in seguito, la situazione non risulta modificata rispetto al precedente anno 2014.

Per le sedi del giudice di pace, per le quali risulta possibile operare nei casi tassativamente disposti dalle leggi vigenti in materia, si segnala in primo luogo che, nel 2015, l’attuale Ufficio II del Capo Dipartimento – Piante organiche- è stato ancora pienamente coinvolto nella definizione degli adempimenti conclusivi connessi all’istituto previsto dall’articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156.

Si evidenzia inoltre a seguito del costante monitoraggio delle sedi del giudice di pace per le quali è stato concesso il mantenimento con oneri a carico degli enti locali ai sensi del succitato art. 3

del d.lgs. 156/2012, specificamente individuate con i decreti ministeriali 7 marzo e 10 novembre 2014, nell'anno 2015 è stato necessario, per effetto della revoca dell'istanza o per inottemperanza agli adempimenti prescritti, procedere alla chiusura di 16 sedi del giudice di pace mantenute ai sensi dei citati provvedimenti.

Inoltre, con il decreto ministeriale 29 luglio 2015 è stata determinata la data di inizio del funzionamento dell'ufficio del giudice di pace di Barra, che quindi ha ripreso l'attività giurisdizionale dal 15 settembre 2015, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, recante "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile", convertito, con modificazioni, con legge 10 novembre 2014, n. 162, mentre per la sede di Ostia sono ancora in corso le attività prodromiche all'apertura del nuovo ufficio.

Allo stato, pertanto, sono 182 le sedi ad integrale gestione statale e 183 le sedi mantenute con oneri a carico degli enti locali richiedenti.

La tabella che segue illustra l'evoluzione dell'assetto di tale tipologia di uffici a seguito della riforma della geografia giudiziaria e l'attuale situazione rilevabile:

Sedi degli uffici del giudice di pace			
Anno di riferimento	2013	2014	2015
<i>Uffici a totale carico dell'Amministrazione</i>	846	182	182
<i>Uffici con oneri a carico degli enti locali</i>	0	199	183
Uffici totali	846	381	365

Inoltre, l'attuazione della previsione contenuta nella legge 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione con modificazioni del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, che ha consentito agli enti locali interessati, alle unioni di comuni nonché alle comunità montane di richiedere entro il 30 luglio 2015 il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi, comporta ulteriori determinazioni e modificazioni dell'assetto territoriale di tale tipologia di uffici.

Area strutturale "Informatizzazione e rilevazione statistica"

Con riguardo all'innovazione nell'ambito dell'Information and Communications Technology sono stati ridefiniti i sistemi ministeriali in ottica di integrazione funzionale e di individuazione di una cultura di Project management. Più in particolare l'anno in esame è stato contraddistinto da una decisa revisione degli obiettivi dell'informatica della Giustizia, in un contesto di rafforzamento sinergico delle strategie assunte a livello politico ed amministrativo, che ha determinato nel contempo una chiara ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, in un'ottica di coerente evoluzione dei sistemi informativi utilizzati nell'azione giudiziaria dagli Uffici.

È stato dato maggiore impulso, innanzitutto, al consolidamento degli applicativi di supporto agli Uffici, nonché all'efficientamento delle infrastrutture informatiche e delle dotazioni hardware,

per anni oggetto di interventi episodici e minori, non all'altezza della centralità del ruolo assunto dall'informatica giudiziaria.

In particolare, nell'ambito della razionalizzazione del patrimonio ICT, sono stati realizzati interventi riguardanti: la riduzione delle sale server; l'incremento della qualità dei sistemi trasmissivi; l'incremento della disponibilità di servizi di interoperabilità, della firma digitale e della cooperazione applicativa con le altre Amministrazioni; il rinnovo della contrattazione con i principali fornitori del settore ICT; l'incremento della qualità dei servizi di assistenza applicativa agli utenti; l'accrescimento del ruolo rivestito dai tecnici dell'Amministrazione nella progettazione, nella esecuzione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività.

Passando alla rilevazione statistica si rileva il ruolo chiave assunto dalla Direzione generale di statistica nell'importante progetto di revisione della geografia giudiziaria. Sono state ridisegnate le competenze territoriali di oltre 2.000 uffici giudiziari e il conseguente accorpamento di circa 750 uffici di primo grado, nonché è stato fornito il necessario supporto a tutte le commissioni che si stanno occupando di riorganizzazione del Ministero e della giurisdizione. Nel corso dell'anno sono state inoltre eseguite elaborazioni di dati e statistiche con definizione di indicatori di performance utili alle politiche per l'efficienza gestionale.

In relazione al progetto Strasburgo 2, quale prima dimostrazione pratica delle funzionalità introdotte con il datawarehouse della giustizia civile (DWGC), la DG-Stat è stata chiamata a realizzare un censimento straordinario dei flussi e delle pendenze degli affari della giustizia civile su tutto il territorio nazionale. Il censimento si compone di vari documenti tra cui quello dell'"Analisi delle pendenze e dell'anzianità di iscrizione degli affari civili", una rassegna di prospetti statistici finalizzata alla migliore comprensione della composizione dell'enorme mole di affari civili pendenti nel nostro sistema giudiziario. Tra le varie analisi è stata realizzata la serie storica decennale delle pendenze civili; la suddivisione delle pendenze in tre macro-categorie – Contenzioso, Non contenzioso, Esecuzioni – ottenute utilizzando i criteri in uso alla Cepej, che ha adottato questa classificazione per poter rendere meglio leggibili i dati, ma soprattutto per poter rendere meglio confrontabili i valori espressi dai diversi paesi appartenenti al Consiglio d'Europa; l'analisi statistica di concentrazione delle pendenze tesa a illustrare quali siano quelle specifiche realtà territoriali in cui, in ragione della dimensione del bacino di utenza e del relativo "tasso di litigiosità", si concentra la gran parte del carico civile pendente. Infine il documento riporta i prospetti nazionali con la scomposizione delle pendenze in base all'anno di iscrizione.

Tramite il DWGC è stato inoltre possibile redigere i Prospetti statistici selettivi (per anni e per materie) di tutti gli Uffici giudiziari, divisi per Distretto, relativi al registro SICID di ciascuna Corte di Appello e di ciascuno dei 140 Circondari.

E' stato infine fornito supporto nell'elaborazione di statistiche idonee alle valutazioni del Dipartimento per la redazione delle piante organiche, in particolare flussi, carichi di lavoro, rapporti utenza personale giudiziario e indicatori oggettivi della composizione degli affari civili e dei procedimenti penali.

In relazione a questa area strutturale è degno di nota il progetto relativo al fenomeno della tratta degli esseri umani. La DgStat, partendo da una stima dell'entità del fenomeno basata sui dati dei procedimenti iscritti negli uffici giudiziari italiani per questi reati, ha approfondito l'argomento

realizzando una rilevazione campionaria, su base nazionale, dei fascicoli definiti con sentenza in primo grado e contenenti i reati relativi alla tratta degli esseri umani. I fascicoli esaminati sono relativi a procedimenti arrivati a sentenza nel periodo 2009-2013 e i cui fatti contestati, vista la durata media di questi processi di circa due anni dalla iscrizione in procura, risalgono pertanto al periodo 2007-2011. Attraverso la lettura della documentazione processuale, sono state quindi analizzate le dinamiche alla base dello sfruttamento mediante la ricostruzione delle storie riferite dalle vittime in sede di indagine o di interrogatorio e sono stati rilevati sia i dati processuali (tempi di definizione, riti giudiziari, misure di sicurezza, pene comminate) sia quelli sociali (esso, età, nazionalità) degli sfruttatori e delle vittime. Apprezzamenti per questo lavoro sono arrivati dalla Direzione Generale della Giustizia Penale, da un prestigioso organo di stampa che ha dedicato un articolo alla ricerca e dall'Ambasciata Americana a Roma.

Area strutturale “Funzionamento amministrazione centrale”

In questa area si riportano i progetti operativi presentati dalle diverse articolazioni dipartimentali. Si tiene a precisare che alcuni di tali progetti, sebbene debbano essere realizzati all'interno degli uffici giudiziari, rientrano nella responsabilità delle Direzioni Generali che gestiscono le risorse umane e finanziarie indispensabili per il conseguimento degli stessi.

Il personale dell'amministrazione della giustizia negli ultimi anni ha subito una decrescita costante su tutto il territorio nazionale a causa dei pensionamenti non compensati da un adeguato turn over e da politiche di contenimento della spesa pubblica che hanno ridotto inesorabilmente il ricambio generazionale nel personale amministrativo. E' divenuto quindi prioritario dotare gli uffici giudiziari del necessario apporto di giovani intelligenze e nuove professionalità, attraverso interventi e percorsi che siano in grado di conseguire anche la valorizzazione professionale del personale oggi in servizio.

A tal fine sono state eseguite tutte le procedure per il reclutamento del personale amministrativo programmate nel piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 in relazione al budget disponibile per l'anno 2014. In particolare, non disponendosi di graduatorie proprie in corso di validità si è provveduto, nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa della Pubblica Amministrazione, a inoltrare all'Istituto per il Commercio con l'Estero e al Ministero dell'Interno la richiesta di disponibilità all'utilizzazione delle relative graduatorie, rispettivamente, al concorso per esami a 107 posti di funzionario nei ruoli del personale dell'ICE e al concorso a 115 posti di assistente amministrativo-contabile rei ruoli del personale del Ministero dell'Interno, per la copertura di n. 96 posti nel profilo di funzionario giudiziario area III fascia economica F1 e di 48 posti nel profilo di cancelliere area II fascia economica F2. Dette assunzioni hanno riguardato esclusivamente personale amministrativo da destinare agli Uffici giudiziari. Nel corso dell'anno sono state attivate ulteriori procedure di scorimento delle medesime graduatorie in dipendenza delle rinunce pervenute da parte degli aventi diritto e finalizzate alla assunzione del maggior numero possibile di unità nell'ambito di quelle massime autorizzate. Sono state inoltre espletate le procedure per il reclutamento del personale appartenente alle categorie protette, con

particolare riferimento a tutte le attività contrassegnate da rigorose scadenze di legge finalizzate alla rideterminazione della quota d’obbligo annuale e alla ridefinizione del numero e della distribuzione dei posti vacanti. Infine sono stati stipulati i contratti individuali di lavoro secondo le previsioni del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale, relative ai vincitori del V corso-concorso presso la SNA che hanno indirizzato la propria scelta verso il Ministero della Giustizia.

Sempre allo scopo di ridurre le vacanze esistenti presso gli uffici giudiziari, utilizzando le opportunità di ricorso alla mobilità esterna estesa alle amministrazioni dell’extracomparto, offerte dal D.L. 90/2014 e mediante l’impiego delle risorse stanziate nel fondo previsto dall’articolo 30, comma 2.3 del D.lgs. 165/2001, si è provveduto alla predisposizione e pubblicazione in data 20 gennaio 2015 di una nuova procedura di mobilità compartimentale ed extracompartimentale, per la copertura di 1031 posti presso gli uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale, diretta al personale in servizio nelle amministrazioni del comparto e dell’extracomparto e prioritariamente destinata, come da nuovo avviso di bando integrativo del 27 febbraio 2015, al personale proveniente da enti di area vasta (province e città metropolitane). Di particolare rilievo e impegno tutta l’attività posta in essere anche in ragione delle rilevanti problematiche di natura interpretativa ed applicativa poste dalla normativa di riferimento, caratterizzata da numerose complessità sia di ordine procedurale che finanziario. L’articolata procedura è stata, peraltro, connotata da una forte attenzione e da stringenti istanze volte alla celere definizione della stessa, sia da parte dell’organo politico di vertice, sia da parte degli Uffici giudiziari destinatari del nuovo personale, stante l’urgenza di arginare le sempre più rilevanti carenze di organico. Le domande pervenute relativamente al I e al II avviso, sono state complessivamente 8.640. All’esito dell’esame delle altrettante domande e dell’assegnazione dei relativi punteggi, sono risultati ammessi alla procedura 3.672 partecipanti, di cui 1861 di area vasta. Per ciascuno dei profili professionali interessati (complessivamente sei), sono state elaborate tre diverse graduatorie (comandati, area vasta e croce rossa, altre amministrazioni) corrispondenti ad altrettanti ordini di precedenza individuati dal bando. Sulla scorta dell’ordine generale di merito e tenuto conto delle preferenze espresse (fino a cinque sedi per ciascun candidato) sono state redatte le graduatorie generali distinte per sede e ufficio ed individuati i relativi vincitori risultati in numero di 1021 unità, così distinte: 653 di area vasta, 37 della croce rossa, 233 dei ministeri e 98 provenienti da altre amministrazioni dell’extracomparto. La pubblicazione delle graduatorie definitive, preceduta dalla pubblicazione di quelle provvisorie per consentire la formulazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati e le correzioni del caso, è avvenuta in data 2 ottobre 2015. I vincitori che, alla data del 31 dicembre 2015 hanno assunto servizio negli uffici giudiziari, sono stati 450. Tale attività sta proseguendo nel corso del 2016.

Per il 2015, in prosecuzione di altre attività svolte nell’anno precedente, è stato dato *Vincipit* alla procedura di mobilità interna ed esterna del personale dell’organizzazione giudiziaria. In particolare, in seguito alle proposte di trasferimento trasmesse ai 1076 candidati utilmente collocati nelle graduatorie predisposte per le figure professionali in ciascun ufficio pubblicato con l’interpello del 2 luglio 2014, in accoglimento delle richieste formulate dalle Organizzazioni Sindacali e a seguito delle numerose rinunce pervenute, la Direzione Generale del personale ha avviato una prima “procedura di scorrimento”, individuando nuovi vincitori, ai quali il 4 marzo

2015 sono state trasmesse le proposte di trasferimento. Successivamente, alla luce delle ulteriori revoche pervenute, si è proceduto ad ulteriori scorimenti delle graduatorie, all'esito di ciascuno dei quali, sono state trasmesse altre proposte di trasferimento ai candidati. Nelle more della definizione delle "procedure di scorimento" sono stati disposti i trasferimenti, con possesso al 25 maggio 2015, per 499 dipendenti vincitori per gli uffici chiesti come "prima preferenza", per i quali non si poteva configurare alcuna situazione migliorativa. Terminata in aprile la "procedura di scorimento", sono stati individuati 18 nuovi vincitori della sede indicata come prima preferenza, per i quali è stata fissata l'immissione in possesso per il giorno 22 giugno. Si è proceduto, altresì, a verificare quali fossero i dipendenti vincitori per l'ufficio indicato quale seconda preferenza, che non avrebbero avuto la possibilità di aspirare ad una situazione migliore: per tale personale (68) unità, si è proceduto ad emettere il provvedimento di trasferimento con immissione in possesso per il giorno 30 giugno. È stata fissata per il giorno 1° settembre l'immissione in possesso dei 61 vincitori dell'interpello in uscita dagli uffici giudiziari di Milano e il 21 settembre si è provveduto a quella dei vincitori per uffici chiesti come seconda, terza e quarta preferenza. Le attività sopra descritte hanno consentito di ridurre le richieste di applicazione, distacco e trasferimento per una percentuale del 15% su una media di circa 5000 provvedimenti registrati all'anno.

Con riguardo alle "politiche per l'efficienza gestionale" la Dg Magistrati ha proseguito nell'obiettivo di semplificazione delle procedure e valorizzazione delle conoscenze e professionalità interne acquisite. Nel corso dell'anno sono state iscritte e trattate 1356 nuove pratiche pre-disciplinari ed è stata promossa, su iniziativa del Ministro della Giustizia, l'azione disciplinare nei confronti di 46 magistrati. Le pratiche definite sono state complessivamente 2578.

Sono state iscritte ed istruite 117 pratiche di contenzioso amministrativo, 113 di contenzioso economico e 29 di contenzioso uditori.

I pareri espressi ai fini del concerto del Ministro, in relazione ai conferimenti e alle conferme degli incarichi direttivi, sono stati complessivamente 112.

Le pratiche di dimissioni dei magistrati e quelle inerenti alla cessazione dall'ordine giudiziario per cause diverse dal collocamento a riposo definite nell'anno in corso sono state 98.

In relazione all'obiettivo garanzia di efficienza del servizio di gestione di concorso per magistrato ordinario è stato completato il concorso per esami a 365 posti di Magistrato ordinario indetto con D.M. 30.10.2013 con il raggiungimento del risultato di 311 vincitori.

Nel mese di luglio si sono svolte le prove scritte del concorso per esami a 340 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 5.11.2014.

E' stato completato il concorso per esami a 10 posti di Magistrato ordinario in tirocinio riservato agli uffici giudiziari della provincia di Bolzano, indetto con D.M. 4.9.2014. Sono risultati vincitori 9 candidati.

Con D.M. 22.10.2015 è stato adottato il nuovo bando di concorso a 350 posti di magistrato ordinario in tirocinio. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. del 20 novembre c.a. Le prove scritte si svolgeranno nel primo semestre 2016.

Passando alla Direzione Generale delle risorse e delle tecnologie il compito più impegnativo fronteggiato nell'anno 2015 è stato quello relativo alla gestione del trasferimento al Ministero della

Giustizia delle competenze in materia di diretta gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

L'attività di acquisizione dagli enti territoriali di tutte le informazioni necessarie per assicurare il passaggio delle funzioni, nonché l'avvio dei nuovi servizi, direttamente gestiti a livello centrale, ha rappresentato un banco di prova di estrema complessità, anche in relazione alla contemporanea entrata in vigore del nuovo Regolamento di Organizzazione del Ministero della Giustizia.

La fase di transizione si è svolta in maniera tale da non causare alcun sostanziale disservizio per gli uffici giudiziari, nonostante le difficoltà generate anche e soprattutto dalla situazione di precarietà in cui sono risultati trovarsi molti edifici sede degli uffici giudiziari, privi da molto tempo di una reale attività manutentiva.

In relazione all'obiettivo dell'implementazione degli impianti destinati alla multivideoconferenza nel corso del 2015 è stata eseguita una ricognizione degli impianti esistenti e funzionanti, ivi compresi quelli già in dotazione agli Uffici soppressi a seguito della revisione della geografia giudiziaria, è stata aggiornata la relativa banca dati ed è stata condotta un'analisi delle richieste già pervenute dagli Uffici giudiziari; tali attività hanno consentito di recuperare, a seguito della riforma della geografia giudiziaria, un unico apparato di multivideoconferenza che è stato disinstallato dal Tribunale di Rossano (soppresso) e installato nel Tribunale di Castrovilliari.

Inoltre a partire dal mese di luglio sono state svolte tutte le attività necessarie per la procedura di affidamento per l'allestimento in multivideoconferenza di n.12 salette presso la Casa circondariale di Sassari. L'installazione dei necessari presidi tecnologici per l'effettuazione delle videoconferenze presso tale casa circondariale ha consentito di evitare la traduzione di circa 100 detenuti sottoposti al regime detentivo del 41 bis, con conseguente riduzione dei rischi e contenimento degli oneri connessi, evitando contestualmente un pericoloso sovraffollamento nelle sezioni detentive di altre carceri, a tale regime destinate e ha consentito di allontanare detenuti posti al vertice delle associazioni di stampo mafioso dai contesti criminali di riferimento.

Nel mese di ottobre, per la celebrazione del processo "Aemilia", caratterizzato dalla presenza di oltre 200 imputati, in massima parte per reati di cui all'art.51, comma 3 bis c.p.c, dei quali oltre 70 in stato di custodia cautelare, in parte anche in carcere con applicazione del regime dell'art.41 bis L.354/75, oltre a circa 200 persone offese, è stata attrezzata un'aula speciale di multivideoconferenza presso il Padiglione n.19 del Polo Fieristico di Bologna, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Tale realizzazione ha consentito di garantire lo svolgimento nei tempi stabiliti dell'udienza preliminare del procedimento penale in questione, evitando rischi di scarcerazione per decorrenza dei termini. Tutti gli impianti di multivideoconferenza installati presso il Polo fieristico di Bologna verranno riutilizzati, in parte, per integrare l'impianto già esistente presso l'Aula Bachelet della Corte di Appello di Bologna, dove verranno celebrate le fasi conclusive dell'udienza preliminare del procedimento "Aemilia" e, per altra parte, per allestire una struttura presso il Tribunale di Reggio Emilia per garantire il corretto e regolare svolgimento della fase dibattimentale dello stesso procedimento.

Con riguardo all'obiettivo efficientamento del processo di gestione della spesa relativa alle forniture di acqua, energia elettrica e gas i cui contratti sono stipulati secondo un criterio unitario per le esigenze di tutti gli uffici giudiziari amministrati in via diretta, unitamente a quelle per la

sede centrale del Ministero, al fine di assicurare la razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili nonché per ridurre i tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture, è stato realizzato un intervento specifico volto all'efficientamento del processo di gestione della spesa relativa alle forniture di acqua, energia elettrica e gas i cui contratti sono stipulati secondo un criterio unitario per le esigenze di tutti gli uffici giudiziari di Roma unitamente a quelle per la sede centrale del Ministero. È stato realizzato un sistema di rilevazione continua e progressiva in corso d'anno dei costi delle singole forniture relativi alla sede ministeriale, agli uffici centrali e a ciascun ufficio giudiziario di Roma che ha permesso di avere sotto controllo i consumi distinti per ciascun ufficio e le singole sedi degli immobili, i relativi costi, le scadenze delle fatture e assicurare il pagamento nei tempi previsti dalla normativa.

Rimanendo in tema di efficientamento è da rilevare il progetto di miglioramento della parte termica delle strutture del Complesso Giudiziario di Napoli, in particolare la Direzione Generale ha attuato interventi per il risparmio energetico a valere sulle linee di attività 2.2 e 2.5 del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR) 2007-2013. Il progetto, è stato realizzato con l'utilizzo di fondi esterni rispetto al bilancio ordinario del Ministero della Giustizia, e ha riguardato l'edificio sede della Procura della Repubblica di Napoli. I lavori sono stati eseguiti e collaudati da parte del Provveditorato alle OO.PP. di Napoli.

Nell'anno trascorso l'attività legata alla riduzione del numero di auto ordinarie destinate agli Uffici Giudiziari ha avuto un'accelerazione determinata dalla necessità di abbattere le spese generali di gestione (manutenzione ordinaria, carburante, tassa di proprietà, assicurazione, ecc.) e di manutenzione straordinaria degli automezzi di più vecchia immatricolazione, in linea con gli obiettivi di governo legati alla spending review. La percentuale di dismissione nel 2015 ha raggiunto il 5,5%, anzichè il 3% come inserito nella programmazione di inizio anno.

Nel 2015 il progetto di standardizzazione degli impianti di sicurezza in dotazione agli Uffici Giudiziari sui livelli minimi stabiliti dall'Amministrazione Centrale ha subìto un ritardo a seguito dei gravi avvenimenti verificatisi presso il Tribunale di Milano nell'aprile 2015, dove hanno perso la vita un giudice e un avvocato. Tali fatti hanno avuto una ripercussione a livello nazionale, in quanto si è dovuto far fronte alle numerose richieste degli uffici tese alla revisione degli impianti di sicurezza già in dotazione e alla realizzazione di quelli mancanti. Si segnalano, tra i più importanti, gli interventi realizzati presso gli uffici giudiziari di Milano, quelli delle sedi di Tempio Pausania e di Lanusei, peraltro oggetto di segretazione, quello del Tribunale di Latina, la cittadella di Salerno e la revisione degli impianti di sicurezza della Corte di Cassazione, anch'essa segretata. Il progetto in esame proseguirà nel corso del 2016.

La mappatura completa degli edifici in uso all'Amministrazione giudiziaria, a seguito dell'applicazione della legge 23 dicembre 2014 (legge di stabilità), che ha stabilito il subentro di questa Amministrazione nella gestione dei rapporti locativi con facoltà di trovare tutte le migliori economiche nonché strutturali al fine di una sana gestione patrimoniale, ha subito un rallentamento in conseguenza della riorganizzazione dell'attività espletata fino al 31.08.2015. Più nel dettaglio nel corso dell'anno sono state condotte le seguenti attività:

- Monitoraggio di tutte le sedi giudiziarie attraverso consultazione degli elementi già in possesso della Direzione Generale delle Risorse, Beni e Servizi: elenchi di immobili

acquistati, ristrutturati ovvero costruiti con finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della l. 119/1981 od altre precedenti, elenchi di immobili demaniali posti a disposizione dell'Amministrazione Giudiziaria, appunti e schede afferenti a ciascuna sede giudiziaria e dai quali risultino gli immobili condotti in locazione passiva;

- Acquisizione di ulteriori e più precisi elementi (ovvero di nuovi elementi più aggiornati), mediante interlocuzione diretta con i Dirigenti amministrativi di ogni Ufficio giudiziario e con il personale tecnico dell'Ente territoriale che lo ospita.
- Catalogazione dei dati e loro registrazione su archivio/tabulato in formato elettronico contestualmente ed appositamente realizzato.
- Individuazione degli immobili il cui canone risulti elevato ovvero non previamente sottoposto a giudizio di congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate, ora Agenzia regionale del Demanio, con conseguente interpello di quest'ultima ed indicazione del canone congruo.

La Dg Bilancio, al fine di migliorare i livelli di efficienza delle prestazioni nei confronti del personale e degli operatori economici che risultano creditori per servizi resi all'amministrazione ha raggiunto buoni risultati in termini di sussidi al personale, con l'individuazione di nuovi criteri di elargizione, e di riduzione dei tempi di pagamento per l'acquisto del servizio di elargizione dei buoni pasto e delle trasferte di lavoro.

Riguardo al primo obiettivo, in data 12 maggio 2014 è stato emanato il P.D.G. contenente i nuovi criteri di attribuzione dei sussidi con vigenza dal 1 giugno 2014, con allegato un nuovo e dettagliato modulo per richiesta di sussidio. È stato curato il periodo di transizione dalla vecchia alla nuova normativa, e sono state risolte tutte le problematiche ad esso inevitabilmente conseguenti. In data 8 gennaio 2015 è stata nominata, per la prima volta nell'ambito della procedura di concessione dei sussidi, una Commissione per l'esame e la soluzione delle molteplici problematiche legate alle istanze, prima della decisione finale del Direttore generale. Dai primi giorni di aprile 2015, fino al 30 giugno successivo, sono state esaminate n. 541 istanze, di cui n. 262 accolte e n. 279 rigettate. Nel corso del mese di luglio è stata conclusa la procedura di erogazione dei sussidi per l'anno 2015.

L'obiettivo legato alla riduzione dei tempi di pagamento dei debiti contratti dall'amministrazione, concernenti gli acquisti dei servizi resi alla Direzione generale, nonché alla riduzione del debito dell'amministrazione nei confronti dei creditori, è stato sostanzialmente raggiunto nel corso dell'anno garantendo ai fornitori pagamenti regolari. In particolare gli ordinativi di spesa pari ad euro 1.085.056,00 sono stati emessi rispettando il tempo medio di pagamento pari a 30 giorni per il servizio buoni pasto a decorrere dal ricevimento della fattura elettronica, come da condizioni contrattuali. L'attività di monitoraggio semestrale con contestuale elaborazione di report ha evidenziato un deciso miglioramento del valore target di segno negativo crescente da -10,96 (primo semestre) a -13,42 (secondo semestre) inteso come indice di tempestività dei pagamenti. Per quanto concerne i tempi di pagamento dei debiti conseguenti la fornitura dei servizi per la gestione integrata delle trasferte di lavoro pari ad euro 411.900,00, l'attività di monitoraggio semestrale ha evidenziato un valore target di segno positivo sebbene

con tendenza ad un netto miglioramento passando da un indice di tempestività dei pagamenti pari a +28,53 (primo semestre) ad un indice sebbene positivo, ma decisamente migliorativo, pari a +3,52 (secondo semestre). Tale situazione scaturisce dalla circostanza che il fornitore invia le fatture elettroniche concernenti le spese anticipate con notevole anticipo rispetto alla data di svolgimento della missione comportando uno sforamento dei 60 giorni contrattualmente previsti dal ricevimento del documento contabile, per contro l'amministrazione provvede alla liquidazione della spesa a missione ultimata.

Area strutturale “Funzionamento uffici giudiziari”

Nel 2015 il Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, al fine di snellire l'attività di programmazione presso gli uffici territoriali, ha richiesto la pianificazione delle attività amministrative presso ciascun ufficio giudiziario attraverso la redazione del Programma annuale delle attività, ex art. 4 del d.lgs. 240/2006, tralasciando la programmazione per progetto ai soli fini della valutazione dei dirigenti. Sono state privilegiate, laddove possibile, le seguenti tematiche:

- redazione di obiettivi riguardanti le attività amministrative in linea con la programmazione prevista dall'art 37 del d. i. n. 98/2011 conv. in L. n. 111/2011, con particolare riferimento al tendenziale esaurimento dell'arretrato civile ultratriennale (in primo grado) e di quello ultrabiennale (in appello);
- risultati conseguiti e proposte organizzative per il migliore funzionamento dell'ufficio del processo finalizzate all'accelerazione dei tempi del procedimento penale, oltre a quanto indicato nel punto precedente;
- collaborazione con l'amministrazione centrale per il corretto inserimento dei dati statistici nei registri al fine della regolare alimentazione del sistema di rilevazione del Datawarehouse;
- revisione delle circoscrizioni giudiziarie: implementazione delle attività da svolgersi presso gli uffici giudiziari per l'attuazione dei decreti legislativi 155 e 156 del 2012 , con particolare riferimento alle modifiche organizzative poste in essere per, favorire la più efficace integrazione degli uffici accorpati;
- processo telematico: sulla base delle risorse disponibili, diffusione del sistema di gestione digitale del processo che dematerializza integralmente i flussi informativi e migliora la comunicazione tra uffici giudiziari, legali ed altri professionisti;
- best practices: da riferirsi agli uffici che partecipano al progetto ‘Diffusione di buone pratiche negli uffici giudiziari’ o che sono interessati alla replica di progetti già realizzati.

In totale hanno redatto la programmazione delle attività annuali poco più della metà (51,2%) degli uffici giudiziari, precisamente 314.

- - - - -

Obiettivo strutturale: "Risorse da trasferire ad altre pubbliche amministrazioni per la gestione degli immobili sede di uffici giudiziari e per il funzionamento della Scuola Superiore di Magistratura"

I trasferimenti effettuati dall'amministrazione si distinguono in due categorie: quelli alla Scuola Superiore di Magistratura, che vengono effettuati in conto competenza e quelli ai comuni per la gestione delle sedi degli uffici giudiziari per i quali, trattandosi di un contributo previa presentazione di un rendiconto, i pagamenti vengono ogni anno effettuati sui residui degli anni precedenti, mentre per gli stanziamenti di competenza si provvede, in attesa dei rendiconti degli enti locali, al mero impegno senza procedere al pagamento.

In particolare, per questa seconda tipologia di spese, con il passaggio dal 1° settembre 2015 della competenza dai comuni al Ministero della giustizia, a decorrere dal 2017 non sono più previsti stanziamenti di bilancio in conto competenza ma si continuerà a trasferire risorse mediante pagamenti in conto residui fino al completo esaurimento di questi ultimi.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015

050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)																						
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)																						
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI																						
Obiettivo	1 - Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico																						
Descrizione	L'eccessiva durata dei processi è attualmente l'emergenza di maggiore intensità, la cui soluzione richiede interventi sia di natura organizzativa sia di potenziamento degli strumenti informatici tra cui la diffusione e piena attuazione del Processo telematico. Le risorse necessarie per il processo telematico potranno essere reperite anche nell'ambito delle risorse del Fondo unico giustizia.																						
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali																				
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario																					
Dati contabili obiettivo																							
LEGENDA Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti/c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimesso da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Previsioni 2015</th> <th colspan="2">Consuntivo 2015</th> </tr> <tr> <th>Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)</th> <th>Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)</th> <th>Pagamento competenza (*) (3)</th> <th>Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>18.420.469,00</td> <td>18.420.472,00</td> <td>13.428.472,00</td> <td>4.992.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>18.420.472,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Total</td> <td>(5)=(3)+(4)</td> </tr> </tbody> </table>				Previsioni 2015		Consuntivo 2015		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	18.420.469,00	18.420.472,00	13.428.472,00	4.992.000,00				18.420.472,00			Total	(5)=(3)+(4)
Previsioni 2015		Consuntivo 2015																					
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)																				
18.420.469,00	18.420.472,00	13.428.472,00	4.992.000,00																				
			18.420.472,00																				
		Total	(5)=(3)+(4)																				

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015

OSO – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Schede obiettivo

Indicatori		Valori target a preventivo 2015 (LB)	Valori target riformulati 2015 (revisione)	Valori a consumtivo 2015	
Codice e descrizione	4 - Percentuale uffici dove sono stati attivati i servizi automatici di comunicazione				
Tipologia	Indicatore di risultato (output)				
Unità di misura	Percentuale degli uffici con servizi autom. di comunicazione	>=32%		32%	
Metodo di calcolo	Rapporto tra uffici sui quali sono stati estesi i servizi e numero di Uffici complessivi				
Fonte del dato	Evidenze Ministero della Giustizia				
Nota valori target riformulati	In conseguenza di una revisione degli obiettivi è stato perseguito solo l'obiettivo minimo previsto.				
Codice e descrizione	5 - Utilizzo del Sistema Informativo della Cognizione penale con i dati necessari al processo penale telematico				
Tipologia	Indicatore di risultato (output)				
Unità di misura	Percentuale utenti interni di tutti gli Uffici per il settore penale di cognizione	>=60%		60%	
Metodo di calcolo	Rapporto tra utenti attivati e i 12000 stimati				
Fonte del dato	Fonte Ministero della Giustizia - C.I.S.I.A. territoriali e Active Directory Nazionale per il 2016 e 2017				
Nota valori target riformulati	In conseguenza di una revisione degli obiettivi è stato perseguito solo l'obiettivo minimo previsto.				
Codice e descrizione	6 - Diffusione del Sistema Informativo della Cognizione penale con il modulo per la gestione degli atti e dei documenti digitali				
Tipologia	Indicatore di risultato (output)				
Unità di misura	Numero documenti gestiti in formato digitale	>=10.000		10.000	
Metodo di calcolo	Numero documenti gestiti in formato digitale rilavato tramite l'attivazione degli Uffici sui distretti che utilizzano il modulo di S.I.C.P. per la gestione degli atti e documenti digitali per il 2015 e sul numero dei documenti gestiti in formato digitale sulle piattaforme documentali distrettuali per gli anni 2016 e 2017				
Fonte del dato	C.I.S.I.A. territoriali per il 2015 - Piattaforme documentali distrettuali per il 2016 e per 2017				
Nota valori target riformulati	In conseguenza di una revisione degli obiettivi è stato perseguito solo l'obiettivo minima prevista.				
Obiettivo	20 - Valorizzazione risorse umane				
Descrizione	Sistemi premiali, formazione del personale e della dirigenza nei limiti delle esigue disponibilità iscritte in bilancio e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Politiche per l'efficienza gestionale		
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario			
Dati contabili obiettivo					
LEGENDA					
Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti/c/competenza iniziali (1) o definitivi (2)					
Consumtivo 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui Accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione si rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).					
(*) Sia le previsioni sia il consumtivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti risorti in bilancio.					
		Previsioni 2015		Consuntivo 2015	
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)
		318.812,00	858.089,00	858.089,00	0,00
					858.089,00